Anno XLII - N. 132
Martedì 8 Luglio 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Problemi del dopo guerra

Mentre infuriava il tremendo conflitto ed il vecchio mondo grondava sangue e lagrime senza fine, troppo e da tutti si è fatto abuso di aggettivi a proposito di battaglie e di vittorie, tanto le une quanto le altre di volta in volta descritte e considerate sempre come *« le più grandi della storia »*.

Ai posteri l'arduo compito di sentenziare inappellabilmente quale sia stata la più grande battaglia e per conseguenza la più importante vittoria della guerra mondiale e della storia. Io credo che la battaglia di Vittorio Veneto e la nostra Vittoria irresistibile debba considerarsi come una delle più importanti e decisive di tutta la guerra.

Quanto agli aggettivi, la qualifichi ognuno come meglio gli talenta: ma nessuno al mondo potrà negare in buona fede che essa fu una superba, epica, decisiva battaglia e vittoria italiana sull'Austria feudale e decrepita.

Durante la guerra, anche si disse d si scrisse che la pace non sarebbe venuta gradatamente ma sarebbe « *scoppiata* » come un fulmine, ex abrupta come a suo tempo « scoppiò » il conflitto. Ed infatti la vera possibilità di pace « scoppiò » appunto dopo la battaglia di Vittorio Veneto, dove l'Austria fu intombata, e mentre a Parigi i governi alleati trattavano con la Germania le condizioni dell'armistizio.

Questa premessa non vuole essere letteratura, bensì premessa necessaria per quello che verrà in appresso. Essendo « scoppiata » la pace, tutti i governi, ma il nostro forse più degli altri, si è trovato evidentemente impreparato, ed in ogni caso non all'altezza degli incalzanti avvenimenti esterni ed anche interni.

Per essere giusti, bisogna però convenire che mai nessun governo italiano ebbe davanti a sè problemi di tal natura che avrebbero fatto « tremare le vene e i polsi » anche ai politici più consumati, e cioè:

Questioni spinose di politica estera; problemi intrecciati di economia e di finanza interna; smobilitazione; trasformazione delle industrie belliche; riassetto delle Terre redente e ricostituzione delle Terre liberate; approvvigionamenti... ed altre ancora.

Il celebre cancelliere Svedese Oxenstiern, se vivesse ora, non potrebbe incoraggiare il riluttante figliuolo ad accettare l'alto Ufficio di governare lo stato con le note parole: « *Videbis, fili mi, quam parva sapientia regitur mundus.* » Oggi, della sapienza ne occorre, e non poca, ed in ogni ramo della scibile umano.

Ciò spiega, ma non giustifica affatto tutto quello che è avvenuto dopo l'armistizio dentro e fuori del paese, e quella specie di tormentosa incertezza, quel malessere morale, sociale e politico che pervade ed invade un po' tutti ancora attualmente.

Dove e come trovare il filo d'Arianna per uscire con ordine e dignità dall'intricato labirinto nel quale ci troviamo come smarriti!

Se il governo attuale dimostrerà di essere capace, ben meriterà della nazione che attende e spera in una soluzione giusta dei problemi esterni, ed in una soluzione equa dei complicati problemi economici interni.

Mai come ora è giusto quello che da secoli si ripete, essere cioè la critica facile, l'arte difficile, e, soggiungo io, specialmente l'arte di governare i popoli moderni.

I popoli antichi dovevano essere più malleabili, e mansueti di noi, perchè si lasciavano governare con maggiore facilità, certo con meno leggi e regolamenti, certissimamente con più fermezza e sapienza.

Ai nostri antichissimi progenitori bastavano le leggi delle XII tavole, a noi non bastano biblioteche intere di leggi, decreti regolamenti e circolari d'ogni genere. Ed è un fatto filosoficamente constatato ed ammesso, che la corruzione d'uno stato cresce ed aumenta in proporzione del moltiplicarsi all'infinito delle leggi che lo governano: e Guerrazzi diceva che le leggi son come le arginature che s'improvvisano intorno ai fiumi, segnano cioè i punti della minaccia maggiore.

Veniamo al caso nostro. Non sarà per virtù di leggi, nè di Circolari che si riuscirà a trovare il metaforico filo di cui ho accennato dianzi. Eppure, a giudicare da quello che si vede stampare tutti i giorni, sembra che la burocrazia speri di trovarlo evidentemente e solo con questo mezzo.

C'è un problema zootecnico? Si cerca la soluzione in un Consorzio provinciale ed in consorzi in ogni comune. C'è il problema della disoccupazione? Si nominano Commissioni Centrali, regionali e Comunali di avviamento al lavoro. E così per tutte le questioni che si affacciano: tanti sono i problemi, altrettante devono essere le commissioni provinciali e comunali, ed in conseguenza si moltiplicano le disposizioni, le istruzioni, i regolamenti, i moduli per farle funzionare ed i torchi gemono e non protestano mai....!

E funzionano poi? Ed in ogni caso come funzionano? Tutti sanno purtroppo come e dove qui da noi vanno a finire i troppi Comitati, le commissioni e le società d'ogni genere.

E non può essere diversamente. Perchè nei piccoli comuni specialmente, le persone adatte per formare e far funzionare le commissioni non esistono o sono poche; le leggi, i regolamenti, le circolari, se le leggono *forse che sì forse che no* che le comprendono! Ed è naturale che sia così; ma lo stato ignora che il buon senso, capo scuola d'un tempo, ora è merce rarissima, e lui stesso, lo stato, del resto, in passato poco si è preoccupato di rendere effettivamente obbligatoria la scuola elementare, per cui adesso si devono vedere giovani aitanti e robusti sottoscrivere i documenti, le ricevute, con il segno della croce, talchè trasformano gli uffici pubblici qualche volta in veri cimiteri. Ormai non si comprende bene che il proprio tornaconto, il proprio miope interesse materiale immediato, egoistico, e nulla più. La più bella parola del vocabolario della lingua italiana è *« Diritto »*; la più brutta e odiosa è *« Dovere »*.

Lo stato prima, il comune poi sono considerati, non protettori e palladii di giustizia, ma nemici verso i quali tutto è lecito, ma dai quali però tutto si pretende.

Ed il governo centrale e le autorità varie fatte a sua immagine e somiglianza non fanno che compilare e trasmettere regolamenti, norme, circolari, e credono con ciò di trovare il famoso filo di Arianna che permette a tutti di uscire dal labirinto nel quale tutti siano ravvolti!

Per noi delle Terre Liberate le surricordate questioni sono ancora più ardue e complesse. Noi dobbiamo ricostituire la multiforme attività economica, industriale e civile delle nostre contrade e non sappiamo da qual parte incominciare.

Intanto il tempo passa, gli stampati fioccano da ogni parte e davanti a noi non riusciamo a scorgere che l'incertezza e l'ignoto.

Vorrà e saprà l'attuale governo finalmente avere la nozione giusta e l'energia necessaria per trarre l'Italia in generale e le Terre Liberate in particolare dal pelago deprecato alla riva invocata? E' quello che ogni buon cittadino deve augurare a sè stesso ed è ciò che vedremo col tempo.

Sarebbe un buon indizio per intanto limitare al puro necessario la stampatomania statale, e far sì che più luce, più giustizia, più sapienza politica ed amministrativa presieda al governo dello Stato e delle provincie.

Bisogna anche rialzare i valori morali ed eliminare al più presto le quattro cause produttrici dei mali sociali, che sono secondo G. D. Romagnosi 1.o difetto di sussistenza; 2.o difetto di educazione (e d'istruzione, aggiungo io); 3.o difetto di vigilanza; 4.o difetto di giustizia.

Solo così si metterà veramente in valore il significato ideale e l'importanza materiale della immane, decisiva battaglia e vittoria di Vittorio Veneto.

Barcis, 2 Luglio 1919.

Giuseppe Malattia della Vallata.

Vita militare

ESPIGI c'invia da Roma in data 4:

Boffa cav. Cesare, maggiore nel 7.o alpini, è trasferito al 113.o fanteria.

Bertolino cav. Secondo tenente colonnello di cavalleria fuori quadro (deposito reggimento cavalleggeri Treviso) continua nella sua missione ed è trasferito al cavalleggeri di Roma (deposito).

Castelli cav. Giovanni maggiore nei cavalleggieri di Foggia è trasferito ai cavalleggeri di Roma; Grasselli Sergio capitano nei cavalleggeri di Roma è trasferito nei cavalleggeri di Lodi; Ferrari Orsi Federico, capitano nei lanceri di Mantova (comando bombardieri) è trasferito nei cavalleggeri di Roma, cessando dall'essere comandato ai bombardieri; Olioli Ercole Alessandro tenente di complemento nel cavalleggeri di Vicenza, e Lari Milton, sottotenenti di complemento nel cavalleggeri Umberto I.o, sono trasferiti nei cavalleggeri di Roma.

Guartieri Armando capitano di complemento dell'8.o alpini, è trasferito nella specialità treno di artiglieria.

Rivelli Nicola tenente di complemento del genio del distretto di Napoli, ufficio fortificazioni di Udine, è trasferito alla direzione da genio Napoli.

Cronaca Provinciale

FAGAGNA

Manca la luce. — Da qualche giorno in questo comune e limitrofi si lamenta la mancanza della luce. La « Società Barman » che fornisce l'energia elettrica, sarebbe in dovere di prendere provvedimenti, affinchè il lamentato inconveniente venga a cessare in considerazione anche del prezzo altissimo dei canoni di abbonamento, che la Società richiede.

Cooperativa di consumo. — Si sta organizzando la costituzione di una Cooperativa di Consumo, alfine di porre un freno ai negozianti locali che hanno portato i generi a prezzi esorbitanti e non osservano i prezzi del calmiere prefettizio.

CIVIDALE

Contro la mortalità del bestiame.

Nel parco delle scuole Comunali si riunirono numerosissimi agricoltori del nostro comune allo scopo di costituire la Società contro la mortalità del bestiame.

Ampie spiegazioni con la sua competenza diede il maggiore cav. uff. avv. Vittorio Nussi ed il Presidente della Commissione Comunale di Agricoltura sig. Luigi Carbonaro.

Procedettero poi alla nomina delle cariche e venne eletto a Presidente nob. Albini Lorenzo membri Mulloni Luigi fu Girolamo nob. Paciani Pietro, Marioni avv. Giuseppe.

Torna la tessera. — Si era già dimentichi, per l'acquisto di generi di prime necessità di adoperare la tessera, ed era stata soppressa, in seguito dei continui lagni sulla distribuzione dello zucchero. Ma ecco che la Giunta Comunale, nella seduta di ieri, a dovere mettere nuovamente in uso la tessera sullo zucchero, e a quanto ci consta sarà fatto anche per il pane.

Oblazione. — La signora Persoglia Teresita ved. Battocletti ha offerto all'Orfanotrofio del Seminario, nel trigesimo della morte della compianta signora Lucia Soberli Brosadola lire 5, in morte di Antonio della Marina lire 5.

SPILIMBERGO

Commemorazione di filarmonici. — La società filarmonica locale, sorta nel 1910 per iniziativa di volenterosi operai ha dato anche essa in questa lotta gigantesca il contributo alla patria, contributo di giovani e feconde energie.

Difatti, ben tre dei suoi componenti morirono sui campi di battaglia e nelle lontane terre nemiche, offrendo così olocausto della loro vita. Essi sono il maestro Gottardo Tomat ed i giovani De Stefano Daniele e Da Deppo Abbondio.

Impossibile ricordare qui tutti i meriti dei caduti e specie quelli del maestro Gottardo Tomat. L'attività e la dedizione che egli aveva, il nostro caro maestro, per l'istituzione, sono superiori ad ogni elogio, degne soltanto di un giovane come lui che dell'arte sentiva tutto il supremo fascino. Con lui la filarmonica ha perduto il primo ed il più valido sostenitore.

Per ricordare degnamente i caduti, ieri, in seguito ad iniziativa della Presidenza, si celebrò nel duomo la funzione in loro suffragio.

Semplice manifestazione di fede e d'affetto da parte di coloro, che ritornati in seno al sodalizio dopo quattro anni di lotte e di disagi, constatarono con dolore il vuoto lasciato dai compagni estinti, ai quali il sacrificio comune e l'amore all'arte aveva legati d'un vincolo famigliare sincero e sentito.

La cerimonia fu perciò, nella semplicità sua, invero commovente.

Nel mezzo della chiesa sull'ampio catafalco adorno di ceri e di fiori spiccava fra altre la grande corona offerta dal corpo bandistico con relativa epigrafe ricordante i nomi e la virtù dei commemorati.

Fu cantata la messa funebre a tre voci del Perosi, con accompagnamento d'organo.

Oltre ai congiunti degli estinti, presenziavano quasi tutti i filarmonici e molto pubblico.

Calcio di un mulo

Il bambino De Cecco Luigi di anni 12 oggi, trastullandosi si divertiva molestare un mulo legato nei pressi di casa sua.

La bestia sferrò un potente calcio al malcapitato che gli ferì il braccio destro.

Portato all'ospedale venne tosto medicato e giudicato guaribile in 20 giorni.

Una riunione in Prefettura per il carovivere

Che provvedimenti si prospettano?

Ieri nel pomeriggio, come fu annunciato si svolse in Prefettura una adunanza di autorità per uno scambio di idee, sul miglior modo di fronteggiare il caro-vivere, onde risparmiare alla città nostra il delittuoso e inconsulto moto delle folle.

La riunione non poteva portar subito a pratici risultati — come del resto era da attendersi dato che il problema è universale e insolubile per tutti, ma va considerata come una riunione preparatoria, essendosi riconvocati i presenti per mercoledì, in cui speriamo si venga ad una discussione più pratica, meno accademica, e con un risultato, che se non risolverà appieno possa però almeno portare un qualche giovamento.

Alla riunione che fu presieduta dal R. Prefetto comm. Errante, assistevano il presidente della Deputazione provinciale grand uff. Spezzotti, il sindaco grand uff. Pecile, gli assessori Borghese, Celotti, Zanuttini, il cav. Muzzati per la Camera di Commercio, il comm. Volpe, il signor Leoncini per l'Unione esercenti, il dott. Ristori segretario di Prefettura, il signor Vendruscolo per la Società Operaia, i signori Babbini e dell'Oste per la Camera di lavoro. La stampa — una volta ogni tanto anche a Udine la si riconosce — era pure stata invitata, ed era presente il dott. Furlani e Maffei del *Giornale di Udine*, Filipponi del *Gazzettino*, rag. Giuseppe Del Bianco, per la *Patria del Friuli*.

L'assessore Celotti
e i prezzi dello spaccio

Il prefetto comm. Errante apre la seduta, richiamando i presenti sulla gravità del momento attuale; urgono sieno presi provvedimenti per tranquillare le popolazioni, e per diminuire il costo della vita che ha raggiunto cifre favolose. Dà la parola all'assessore cav. Celotti, perchè dice sorridendo — questa è la vostra beneficiata.

L'assessore cav. Celotti è venuto all'adunanza con un listino che egli legge il listino dei prezzi che vengono praticati allo spaccio comunale, prezzi di puro costo, ed alcuni, come per esempio per il salmone al disotto.

La carne.

Annuncia che la carne per decreto luogotenenziale, è stata ribassata. Occorrerebbe ora che un calmiere fissasse il prezzo di quella che viene macellata in provincia, e delle pecore, suini ecc. ecc.

Ristori (interrompendo). E' già stato fatto, e in questi giorni un decreto imporrà la vendita della poca carne fresca (si macellano solo le bestie che si rompono le gambe, o le malate) al prezzo di lire cinque al chilogramma.

Il pane impossibile.

L'avv. Celotti parla quindi sul pane, il quale a Udine viene venduto a lire 0.75 al chilogramma mentre in grossi centri come a Milano lo si paga a 0.80.

Il pane però è assai deficiente. Il comune ha fatto analizzare la farina riscontrando che in essa vi è mescolata una quantità maggiore di riso dei 12 per cento stabiliti dalla legge.

Muzzati. Io sono arrivato vecchio, — esclama — ma non ho mai veduto frumento tanto scadente, quanto una partita di 20000 quintali di australiano, che ho avuto incarico di macinare.

Basti dire che il suo peso è di 70 chilogrammi per ettolitro anzichè 80 peso specifico normale. Naturalmente abburattando questa farina al tasso dell'85 o|o rimane una notevole quantità di cascami. Bisognerebbe che per questa partita fosse chiesto al Governo una deroga alla legge, concedendo un abburattamento dell'80 o|o.

Celotti insiste pure su questa richiesta, e il dott. Ristori prendendo atto a nome del prefetto informa che per le prossime partite nella miscela verrà posto solo il 5 anzichè il 12 per cento di riso.

Babini osserva che in provincia si mangia pane assai migliore.

Spezzotti. Ma è impossibile perchè vien distribuita la farina a tutti ugualmente....

Babini. Posso assicurare che quanto dico è la pura verità. Io giro in bicicletta e posso portare anche i campioni.....

Un'altra cosa lamenta la Camera del lavoro. Vengano effettuate le vendite di pane a peso e non a pezzo....

Celotti. Ma questo si fa già... Sono gli stessi consumatori i quali qualche volta per non perdere tempo chiedono che il pane non venga pesato...

Babini. Sieno esposti però i cartelli dovunque nei negozi di pane, e negli esercizii di rivendita....

— Celotti. E' già stato fatto... Piuttosto la stampa farebbe bene ad insistere su questo punto. e che cioè i consumatori stessi chiedano ed esigano il pane a peso.

Babini. Ma nessuno legge la stampa cittadina!...

Il milione di Klefisch

La discussione viene quindi portata sui prosciutti americani.

Babbini ricorda come un giornale cittadino pubblicò una sua lettera, in cui lamentava come la vendita dei prosciutti americani in Via Brenari dava adito a molti inconvenienti, e come egli ne consigliasse su quel giornale cittadino (per lo meno strana l'idea del signor Babbini di ricorrere per l'esposizione delle proprie idee a fogli che non si leggono) la vendita a mezzo della tessera.

Celotti. E' cosa a cui abbiamo già pensato e che verrà attuata non appena il Consorzio degli approvvigionamenti ci cederà i prosciutti. Finora ne abbiamo avuti pochissimi dalla autorità militare e furono presto esauriti.

Babini. Ma come è che la ditta Klefisch ha potuto accapararsi una così forte partita?

Dott. Ristori. La ditta Klefisch prima ancora che le autorità comunali fossero informate riuscì ad accapararsi un forte quantitativo che fu posto in vendita a lire 5.50 il chilogramma.

Passarono poi in terze e quarte mani, e vi so dire che furono anche pagati allora a 20 e più lire il chilogramma.

Il prefetto pose il calmiere di 4 lire al minuto e 4.50 oltre i dieci chilogrammi. Ma la ditta eluse il calmiere vendendo sempre al di sopra dei 10 chilogrammi.

Muzzati. Ad ogni modo l'atto del signor Klefisch è stato assai proficuo per la regione inquantochè pur avendo egli guadagnato somme grossissime, ha potuto fornire il mercato di merce. E' ciò è già molto, perchè il problema del carovivere è sempre stato causato dalla deficenza di merce. E solo quando questa deficienza si verifica, si parla come nel Forno delle Gruccie, di accaparratori, di bagarini, che nella maggior parte sono soltanto nella mente del popolino...

Spezzotti. Qui pure è del parere che non Klefisch vada censurato ma il Governo, il quale non ha dato la merce al Consorzio di Udine. Ne diede invece 30000 quintali al Consorzio di Reggio Emilia il quale ne cedette al Klefisch che potè così realizzare un utile valutato ad oltre un milione. Ora il nostro consorzio ha fatto per ottenere 10000 quintali al prezzo di 300 lire il quintale franco stazione d'arrivo, e si spera saranno qui fra giorni.

Le proposte del Sindaco

Leoncini comincia che i negozianti udinesi sono animati dalle più buone intenzioni circa la diminuzione dei prezzi, e per trovare il modo di « vivere e lasciar vivere ».

L'assessore Celotti continua l'esposizione dei prezzi praticati dallo spaccio comunale. alcuni dei quali sono dal signor Leoncini trovati alti; ad esempio la conserva di pomodoro, che viene perciò ribassata.

La discussione continua così accademica, senza alcun accenno alle vere ed urgenti ragioni della riunione. Il sindaco la riporta sul giusto terreno.

Egli è impressionato di quanto avvenne in altre città, e si augura che a Udine sieno risparmiate inconsulte dimostrazioni, tanto più che nessun beneficio portano giacchè con tali sistemi si corre rischio di veder sparire affatto la merce con le peggiori conseguenze per la popolazione.

Un momento fa — dice — i rappresentanti della Camera del Lavoro hanno lasciato trasparire una minaccia...

Babbini. Noi siamo agli ordini, della Confederazione generale del lavoro dalla quale dipendiamo...

Filipponi. Ma se la confederazione del lavoro disapprova questi moti delle folle!..

Pecile, continuando: Fra le provvidenze che il comune crede di attuare, è quella di nominare una commissione di vigilanza e di applicare i calmieri. Ma questa ultima questione va trattata molto delicatamente, perchè si corre rischio di veder sparire la merce come tre o quattro anni addietro, accadde per le uova, che, avendo il Comune imposto un prezzo, non se ne portavano più sul mercato, e l'amministrazione comunale dovette acquistarle fuori, pagandole un centesimo di più di quanto le doveva poi rivendere in omaggio alla propria deliberazione.

Il Comune pensa anche di istituire un orto per la produzione di verdure che saranno vendute a prezzo di costo. Ma si capisce che questo provvedimento, pur tanto opportuno, non riuscirà di pratica utilità che fra due o tre mesi...

Babini. Avverte che i negozianti di Udine stanno imboscando la merce....

Una pronta e giusta risposta

Egli avverte che questi affamatori del popolo cercano di nasconderla o di trasportarla nella zona d'armistizio, dove vigendo disposizioni militari, le dimostrazioni non sono permesse.

Voci. Ma dove volete che la portino?....

Babbini. Magari a Remanzacco.... Ciò ci reccherebbe sempre disturbo per quando noi andremo a prenderle....

Il Prefetto a questo punto scatta, e poichè il Babbini accenna al fatto che già alcuni negozianti avrebbero fatto capire che, a somiglianza delle altre città, darebbero le chiavi dei propri negozi alla camera del lavoro, esclama.

— Qui ella parla con Autorità costituita, ed io non permetterò mai cose simili!.. Qui noi ci troviamo per il bene comune; che se taluno mira altrui fini che non sieno quelli di provvedere al caro vivere, con maggior energia, saprò compiere il mio dovere....

Le parole del Prefetto trovano generale consenso.

Il Sindaco espone quindi il suo pensiero: sieno chiamati i negozianti e vengano invitati a diminuire i prezzi.

Leoncini, a questo proposito rinnova l'assicurazione che tutti i negozianti della città sono animati dalle migliori intenzioni.

Babini. Dovete ridurre tutto del 50 per cento, come nelle altre città. Così reclama la confederazione generale del lavoro...

Leoncini (continuando) ad ogni modo posso informare che parecchi negozianti e grossisti sono disposti a cedere alle autorità parecchi generi ed in abbondanza, con sensibile diminuzioni. Io ho già ricevuto offerte e appena ne avrò raccolte parecchie mi farò premura di comunicarle al signor Sindaco.

Muzzatti approva questa proposta. Egli non vede altra via d'uscita che la buona volontà dei venditori e la diminuzione del consumo; più con questo ultimo modo ancora che col primo.

Il comm. Spezzotti approva le parole del cav. Muzzatti. Solo limitando i consumi si può seriamente combattere il carovivere.

Basta che la domanda ecceda del 5 per cento l'offerta, perchè subito i prezzi aumentino in modo sproporzionato. Se poi l'offerta supera la domanda, sia pure del 2 per cento i prezzi diminuiscono rapidamente. Tutto quindi si riduce ad aumentare la produzione e diminuire i consumi.

A richiesta, illustra la questione del formaggio. Il governo ne cede al consorzio della provincia 150 quintali al mese pari a due... grammi per persona. Il prezzo è di lire 6 al chilogramma.

— Ora il consorzio, volendo integrare il quantitativo, è riuscito a trovare formaggio in Sardegna, ma al prezzo di 10 lire al chilo. Ecco perchè il consorzio non può cedere il formaggio a meno di lire 8 - 8,50.

La discussione a questo punto viene sospesa. Il prefetto ha ricevuto un telegramma dal governo, col quale lo si informa, che non è possibile diminuire i prezzi dei generi contigentati. Raccomanda il Governo di evitare dannose, inutili dimostrazioni, e di evitare pure calmieri e tabelle le quali, stabilendo prezzi troppo bassi, faranno sparire la merce dai mercati.

La seduta a questo punto viene sospesa e inviata a mercoledì nel pomeriggio dando modo ai presenti di concretare i provvedimenti.

Brevi note.

Ci è sembrato, come dicemmo giù sopra, che la discussione sia stata più che altro accademica tranne nei punti in cui il rappresentante della camera del lavoro, prospettò il ribasso del 50 per cento imposto su tutti i generi.

A questo proposito il sindaco affermò come un tale ribasso imporrebbe al solo spaccio comunale una perdita di oltre mezzo milione in quindici giorni, perdita che il comune non potrebbe sopportare e che obbligherebbe a chiudere lo stesso spaccio entro una settimana.

— Ma allora cosa si conclude — esclamò il rappresentante della Camera del lavoro — che cosa dobbiamo noi dire al proletariato?. Quali sono i risultati di questa adunanza?...

Noi crediamo che una sola risposta si possa dare, un solo consiglio: produrre di più, consumare di meno.

Chi fosse stato domenica a Cussignacco, dove il ballo si protrasse sino alle ore mattutine, (e così forse anche ieri sera, seconda giornata della «sagra») non avrebbe potuto sottrarsi ad un moto di sorpresa. Come? tanto penoso affannarsi pel caro-vivere, per la miseria, e tanta sete (o fame) di godimenti costosi?... Ogni danza costava 40 centesimi. Ebbene, non un grano di miglio sarebbe caduto sul «brear», tanto erano fitte le copie danzanti!

La birra costava una lira il bicchiere (meno di un quarto); un quarto di vino, anche una lira o più: eppure le osterie erano zeppe e le coppie sudate si affollavano agli improvvisati spacci...

In ogni modo, poichè qualche provvedimento d'indole diremo così temporanea, bisogna prendere, a parte le buone disposizioni dei commercianti e dei grossisti, le nomine di commissioni ecc. ecc., noi crediamo che la eccezionalità del momento giustifichi anche provvedimenti che contrastino con le verità più ovvie — come quella, per esempio, che il rinvilimento dei prezzi provoca la scomparsa delle merci. Il problema deve essere guardato ora da un lato solo:

Dare alle classi più povere il mezzo di poter acquistare i generi più necessari a prezzi che sieno i più bassi. Per la carne ciò si è già fatto; per il pane pure; ma poichè il consumo della carne è permesso solo quattro giorni alla settimana, qualche bupblico ente come il comune si faccia iniziatore (seguendo l'esempio dialtri tempi) di larga importazione di pesce da vendersi a prezzo di costo *in più spacci anche rionali*.

A Marano o a Grado il pesce costa la metà che a Udine, con i camions, giornalmente può essere portato e venduto qui in città, a prezzo relativamente molto basso.

Ma non basta; occorre procurare anche condimenti a basso prezzo. Non si potrebbe imitare quello che fece il governo nel risolvere la questione del personale tramviario?.... Il comune per esempio (e noi crediamo lo possa) applichi una tassa sui divertimenti (ballo spettacoli) o un dazio sulle merci voluttuarie (profumerie, paste, aperitivi, e anche se necessario il vino). Il ricavato di queste tasse lo si versi al consorzio degli approvvigionamenti col patto che se ne valga per diminuire sensibilmente il prezzo dell'olio del lardo venduenti anche sotto costo,.

Per evitare accaparramento questi generi dovrebbero essere venduti a tessera. Provvedimenti temporanei che s'intende...

Il sindaco ha accennato all'istituzione di un orto comunale, provvedimento ottimo, ma di non pronto effetto. A Bergamo funziona già da parecchio; come vi funziona anche in albergo comunale, che è una vera provvidenza. Ma non possiamo attendere che l'orto dia i suoi frutti. Potrebbe invece forse, il comune, col mezzo del suo spaccio o di altri, vendere a prezzo di costo forti quantità di verdure acquistate anche fuori della Provincia. Sono idee. Se qualcuno le vede buone, le porti innanzi.

La riunione continuerà mercoledì. Non sappiamo quali saranno i provvedimenti che verranno in esse concretati; ad ogni modo ci auguriamo che portino a risultati pratici immediati.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

Patate	da L.	40	a L.	45	al Q.le
Fichi	»	200	»	250	»
Piselli	»	200	»	220	»
Insalata	»	35	»	40	»
Fagioli Nostrani	»	105	»	170	»
Ciliege	»	100	»	120	»
Mandorle	»	180	»	280	»
Radicchio	»	35	»	40	»
Fagiolini	»	110	»	120	»
Zucchette	»	30	»	60	»
Verze	»	200	»	220	»
Noci	»	340	»	360	»
Nocciole	»	340	»	350	»
Armellini	»	160	»	170	»
Spinaci	»	40	»	45	»
Pesche	»	170	»	180	»
Cipolle	»	40	»	50	»

Mercato bozzoli.

(Cortile ex chiesa dei Filippini — Via della Posta.)

Bozzoli bigialli da L. 8. — a L. 8.50 al kg
» bianchi » » 6. — » » 6.50 » »
» doppi » » 3. — » » 3.50 » »

Mercato poco animato e scarsi gli affari. per l'esiguo numero di venditori.

Notizie in breve.

— Ieri S. M. il Re ha firmato il Decreto in virtù del quale cessano i poteri luogotenenziali di S. A. Tommaso di Savoia Duca di Genova, e S. M. riprende integralmente l'esercizio dei poteri di capo dello Stato che per ragione di guerra aveva delegato a S. A.

— A Fiume, vi furono ancora incidenti provocati da soldati francesi. Secondo un telegramma alla «Nazione» di Trieste, avvennero vari conflitti a fucilate ed altre armi e si contano dieci soldati francesi morti e alcuni marinai italiani feriti. Unico mezzo di pacificazione, allontanare i francesi da Fiume che vuole essere unita all'Italia — e lo sarà.

— Scioperi, torbidi e tumulti si verificano ancora in questa o quella delle nostre città; ma sembra che l'agitazione vada calmandosi A Roma fu sventato a tempo un colpo di mano che un gruppo di anarchici voleva tentare trascinando nel disordine anche gli arditi: ma il criminoso tentativo fallì, per essere gli arditi rimasti fedeli alla disciplina ed al dovere.

MANIAGO

Un omicidio in rissa.

Tre feriti - Cinque arresti

Un gravissimo fatto è avvenuto l'altra notte verso le ore 23.

Alcuni militari per futili questioni vennero a violento diverbio con tre borghesi. Dalle parole offensive si passò ben presto ai fatti, e furono menati anche colpi di coltello e randellate.

Quando accorsere i militi della forza pubblica, giaceva a terra in un lago di sangue, certo Siega Brusantin Giuseppe d'anni 40, colpito da una coltellata all'addome. Subito raccolto venne portato a casa e medicato con ogni cura; purtroppo nel domani cessava di vivere.

I soldati Pietro Pais, Pietro Cignolo e Giovanni Pintos furono pure feriti e alla loro volta feritori dai borghesi Antonio Invillo e Romano Venier. Tutti e cinque sono stati arrestati. Autore dell'omicidio sembra sia stato il soldato Pietro Pais.

S. DANIELE

Assemblea della Società Operaia. — Oggi alle 16 nella sede sociale fu tenuta l'annunciata Assemblea generale straordinaria della Società Operaia di M. S. per l'approvazione dell'aumento del sussidio ai soci malati da lire 150 a lire 2 al giorno. Numerosi i soci intervenuti.

Il presidente sig. Giovanni Marchesini ha fatto una chiara esposizione della situazione finanziaria del Sodalizio, comunicando in una dotta relazione il movimento ascendente dell'istituzione dal 1912 ad oggi. Comunicò anche agli intervenuti l'esito lusinghiero della propaganda fatta dall'amministrazione per l'iscrizione di nuovi soci, che fruttò oltre un centinaio di adesioni. Ed infine ha messo in votazione il proposto aumento di sussidio, che risultò approvato all'unanimità.

Prima di sciogliere l'assemblea, il presidente ringraziò i presenti per il loro intervento che è prova indubbia della simpatia che meritamente gode la nobile istituzione, e dando assicurazioni che il consiglio direttivo nulla trascurerà perchè in questi momenti gravi la Società esplichi vieppiù la sua attività nel campo del mutuo soccorso, della previdenza, dell'istruzione.

GEMONA

Il ponte di Trasaghis. — Il bel ponte sul Tagliamento che era stato in parte fatto saltare, sarà fra non molto ristaurato completamente. I lavori di ripristino procedono con discreta aclacrità. Le pile distrutte son già ripristinate. Ora si stanno costruendo le arcate.

Dobbiamo una viva lode al beneamato Sindaco sig. Martino Feragotti ed al Commissario Prefettizio avv. Federico Perissutti se tali indispensabili e tanto utili lavori vengono eseguiti con discreta sollecitudine, perchè entrambi si sono prestati senza posa presso le competenti autorità onde riavere iltanto sospirato ponte.

In onore di Bianchi Daniele.

Vi ho già comunicato l'ultimo elenco dei sottoscrittori in onore del tanto compianto rag. Bianchi di cui amici lo vollero iscritto socio perpetuo della Dante Alighieri e della Croce Rossa Italiana.

La dimostrazione d'affetto riuscì però così imponente che si raggiunsero lire 402, così che il civanzo in lire 152 fu dall'avv. Fedrigo Perissutti che promosse una tale dimostrazione versato a questa Società Operaia di Mutuo Soccorso, quale primo fondo per la lapide commemorativa che la società stessa ha votato a perpetuo ricordo dei soci caduti per la patria e tra i quali primeggia appunto l'indimenticabile rag. Bianchi, che morì meritandosi la medaglia d'argento al valor militare.

Il caro-viveri. — Anche qui c'è del malumore per i troppo alti i prezzi di tutti i generi. Qualcuno però sembra che incomincì a capire che i guadagni devono essere un po' limitati. La carne fresca che nei giorni passati era salita a 10, 12 ed anche più lire al chilogramma, la si vende ora a L. 8.

VILLA SANTINA

Riunione ferrovieri. — Domenica 6, qui convennero i ferrovieri della Carnia Villa.

Alle ore 15 la sala era gremita di ferrovieri. Fu chiamato alla presidenza il capo stazione di Villa, signor Orlando, il quale dimostrò la necessità di costituire la sezione carnica a Villa Santina per essere pronti a tutte quelle battaglie sante e giuste che si presenteranno (*Così dice testualmente il comunicato inviatoci*).

Turrino Carlo fa una lunga relazione illustrando che oggi l'organizzazione è in un punto massimo, dacchè le leggi e i decreti non si fanno e non si faranno se non sono consenzienti i rappresentanti delle organizzazioni. Chiuse con l'augurio che alla sezione carnica il cui personale ha dato prova di disciplina, completa vittoria e promise tutta la solidarietà dei ferrovieri delle linee secondarie udinesi.

Accaino Davide trattò con conoscenza i problemi ed i bisogni dei ferrovieri Carnici lanciò un inno alla organizzazione reclamando la compattità di tutti gli iscritti per poter raggiungere la vittoria tanto desiderata dalle nostre famiglie.

Dopo aver votato un ordine del giorno di solidarietà coi compagni di Udine i presenti dichiarono costituita la sezione carnica alle cariche risultarono eletti:

Segretario Lochinnan Giulio capo stazione a consiglieri Accaino Davide capo squadra Pietribiasi Guerino operaio, Peracchi Domenico capo treno, Martini Armando macchinista.

CRONACA CITTADINA

Pei Volontari di Guerra. — I Volontari di Guerra di Udine sono invitati ad intervenire giovedì p. v. all'assemblea generale, in Via Zanon N. 1, per la formazione definitiva della Sezione udinese, aderente all'Associazione Nazionale — Sede in Milano; — e per trattare i seguenti argomenti: Caro viveri — Forme di protesta. — Conferenza di Gabriele D'Annunzio a Udine, dietro invito della Sezione Udinese dei Volontari. — Varie.

Mutilati e invalidi. — Domenica 13, alle 9.30, si radunerà l'Assemblea della Sezione di Udine dell'Associazione fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, presso il Cine-Teatro «Ambrosio» in via prefettura, gentilmente concesso, per trattare il seguente *Ordine del giorno*: Comunicazioni — Statuto della Sezione — Regolamento interno — Nomina delle cariche sociali.

Beneficenza col mezzo della Patria

Orfani di Guerra. — In morte del cav. Antonio Brunich di Morteglianо, la sig.ra Italia Locatelli ved. Broili offre l. 100.

Colonia Alpina. I signori insegnanti della R. Scuola Normale di Udine per onorare la memoria della sig.ra Gurisotti ved. Del Bianco, offrono l. 24.

Croce Rossa. Nel quarto anniversario della morte di Girardini Bentivoglio la spett. famiglia Girardini di Manzano offre l. 20.

Casa di Ricovero. — Nel primo anniversario della morte di Bortolo Capellari, il cav. Pietro Fantoni offre l. 5.

ASSICURAZIONI. Primarie Società varie rami, cerca Agenti generali Udine, Cividale, Pordenone, Tolmezzo scrivere Cortelani Casella Postale 1309. Milano.

Gli esploratori Cattolici in gita

Sabato sera una squadra di Esploratori Cattolici del riparto di Udine si recarono in escursione sui pendii di Tavagnacco, dove si accamparono per passare la notte e la domenica: alcune tende, un fornello da campo per preparare i pasti della giornata e sul piccolo attendamento dominante il tricolore, che garriva al vento.

Al pomeriggio di ieri furono raggiunti da una seconda squadra del riparto formata dai più piccoli che passarono il pomeriggio giocando sui prati e frugando nei boschetti le ultime fragole.

Alla sera ritorno stanchi della giornata, ma rinfrancati dai moto dei muscoli e dall'aria libera dei campi.

Deputazione provinciale. — Nella sua laboriosa seduta di ieri, la Deputazione provinciale, fra gli altri oggetti, autorizzò la esecuzione dell'edificio in prolungamento del fabbricato della R. Prefettura verso via Cavallotti; nominò il co. Fabio Asquini rappresentante della Provincia nel Consiglio della Società protettrice dell'infanzia (triennio 1919-1921) in sostituzione del compianto co. comm. G. A. Ronchi; confermò il comm. G. B. Volpe quale rappresentante della Provincia nel Comitato di vigilanza della scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio di Udine (biennio 1918-19, 1919-1920); autorizzò sotto l'osservanza di alcune prescrizioni, la Società Adriatica di Elettricità sede di Trieste, ad attraversare la strada Provinciale Udine-Palmanova, in località Cortello, con una condultura ad alto potenziale.

ARTE e SPETTACOLI

Al Sociale

«La Poupée» ha avuto ieri sera una esecuzione veramente buona. La vecchia operetta, tutta diversa dal tipo moderno, per concezione, per fine, per tessitura musicale, è stata interpretata molto lodevolmente da gli artisti tutti. La Cerin è stata una perfetta bambola, magnificamente... caricata dall'insuperabile Besesti. Il Nardini è stato pure un buon Lancilotto, nella difficilissima parte di novizio inesperto; ed è stato anche apprezzato il giovane baritono Galletto dotato di una robusta e simpatica voce. L'Urbano, la Principi e gli altri tutti hanno pienamente concorso alla riuscita dello spettacolo. L'orchestra era diretta dal Montesano. Questa sera, «La regina del fonografo».

Circolazione e deposito spiriti. Si porta a conoscenza degli esercenti di depositi di spiriti di Udine e dintorni, che, a cominciare da oggi, per le richieste di bollete di legittimazione, e dei registri prescritti, dovranno rivolgersi alla locale R. Dogana presso la Stazione ferroviaria.

Cronaca Sportiva

La manifestazione polisportiva

(12 e 13 luglio)

Per la grande manifestazione polisportiva organizzata dalla Società Ciclistica Udinese pro Sezione Mutilati di Udine per i giorni 12 e 13 luglio p. v. affluiscono le iscrizioni dei migliori corridori che prenderanno parte all'interessantissimo programma. I doni sono numerosi. Ammirati quelli di S. M. la Regina Madre, delle L. E. i ministri della Marina, delle Poste e Telegrafi, delle Terre liberate, dell'Istruzione Pubblica ecc. ecc.

La manifestazione avrà la migliore riuscita, sia per il concorso di pubblico, sia per il nobilissimo scopo per il quale è stata organizzata.

I prezzi d'ingresso per l'occasione saranno: Alla Riva del Castello L. 0.50; periferia della Piazza L. 1; tribune L. 5.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G. 8.55 - 8.10 - 18.25
Partenze da S. Daniele 6.10 - 11.20 - 15.40

I mattonai friulani

I proprietari di Fornace da Laterizi del Friuli, riunitisi a Udine sabato passato per gettare le basi di una Associazione per la tutela dei loro interessi e che dovrà fare capo all'Organizzazione Italiana di Fabbricanti di Laterizi, approvarono il seguente ordine del giorno:

Ritenuto che i fabbricanti di Laterizi del Friuli in seguito alle pressioni delle Autorità Civili e Militari, sono riusciti, con grandi sacrifici, a rimettere in attività parecchie Fornaci della regione;

che però, data l'assoluta mancanza di richiesta dei materiali, dovranno in breve sospendere la produzione e licenziare la mano d'opera;

che a tale stato di cose contribuisce l'Autorità Militare col ritirare dalle Fabbriche dell'interno la massima parte dei laterizi occorrenti, aggravando in tal modo il già lamentato problema dei trasporti: senza preoccuparsi del maggior costo dei materiali in confronto di quello offerto dalla produzione locale:

deliberano di far pervenire al Ministero delle terre liberate un memoriale per interessarlo ad intervenire presso le competenti Autorità affichè queste si rivolgano a preferenza alla produzione locale, il che gioverà alla rinascita delle industrie e riparerà in parte alla lamentata disoccupazione.

Deliberano inoltre di dare comunicazione dell'ordine del giorno all'Illustrissimo sig. Comandante Generale del Genio ed al Prefetto della Provincia.

Le offerenti per il vessillo

Maria Dorigo Graffitti L. 1, Marmato Giuseppina 0.50, Angeli Annunziata 1, Durazzano Ida 1, Cargneli M. 1. Cotterli Maria 1, Fior Cornelia 0.50, Zilli Maria 0.50, Gregorutti Maria 1, Marchesini Marianna 1, G. Palazzi Feruglia 0.40 Fadini Cesira 0.50, Miotti Angela 1, M. de Viduis 2, Alunne di classe V.a alle Grazie 3.50 Della Vedova Anna 1, Anna Bortolotti 1, Bice Locatelli 2, Carla Locatelli 1, Maria Borra 1, Teresa del Torre Spilinbergo 1, Orsola Del Bianco Zupelli 0.50, Elisa Lavarini Mulinaris 2, Giovanna Piccinini 1, Maria Pelegrini e figlia 1, Luigia Pravisani 1, Ar-Margherita 1, Bearzi Valentina 1, Gina Fracasso 1, Anna Fracasso Zilotti 1, Angela Zilotti 1, Suore Collegio Dimesse 2, N. N. 1.60, Da Grava Italia 2.50, Sorelle Roselli 5, Luigia Zilli 1, Silvestri Antonietta 1, Lunazzi Anna Varisco Angela 1, Miotti Teresa 10, Miotti Maria 5, Miotti Pia 5, Fedele Strassoldo 5, Maria Padovin 5, Maria Antonietta Morelli de Rossi 2, Doratice Ballico 3, Teresa Gaspardis 10, Angiola Turchetti 2, Pina Turchetti 3, Ida Trivulzio 1, Lucia Taan 1, Maestroni Maria 5, Vittoria Locatelli 5, Maria de Fornera 5, Marioni 5, Vittoria Petri 3, Feruglio Nora 2, Buzzi Irene 1, Romana de Marchi 2, Vittorina Beltrame 1, Della Vedova Emilia 1, Teresa Ballico 2.

Fanny Luzzatto L. 10, Gioconda Raffaelli 5, Costanza Cozzi 1, Carlini Nilde 1, Calligaris Gisella 1, Agnoli Lidia 2, Lesa Maria 1, N. N. 1, Pantanali M. 2, Migotti Livia 1, Zanghierini Domitilla 1, Piva Amelia 1, Piva Maria 1, Carlini Angela 1, N. N. 1, Penci M. R. F. 1, Italia Zonchi Cucchini 2, Foramitti Maria 1, Liciardelli Adele 5, Licciardelli Sara 2, Maria Nardini Medina 2, Serafini Rosina 5, Morelli Giulia 3, Santa D'Aronco Talotti 2, Ada D'Aronco Grassi 2, Disnan Isolina 2, Nimis Annetta 5, N. 2, Borgomanero Nina 5, Rosa Miani fu Francesco 1, Maria Bodini 1, Emma Forni 1, Maria Gaudio 1, Gemma Nodari 1, Giuseppina Ferrandini (2.a off.) 2, Zupelli Girolama 1, Silvia Ronchi del Re 1, Amalia Nespoli 1, A. Brisighelli 1, Varisco Angela 1, Spivach Seconda 1, Zampieri Maria 1, Saccardo Rina 1, Maria Bruni Vio 1, Antonini Rina 1, Gobbi Lisa 1, Passero Ida 1, Eller Armanda 1, Dal Dan Maria 1, Silvestri Antonietta 1, Gottardo Alice 1, Bianchi Ida 1, Toffoletti Anna 1, Mondini Teresa 1, Ciani Maria Danielis Carmela 1, Lazzaro Ines 1, Gemma e Irma Della Vedova 1, Comas Ernesta 1, Del Negro Ida 1, Bertoli Anna 1

M. N. 0.45, Anita di Lenardo 1, 1a Classe Complementare B. 2.60, Pissan Ida 1, Della Negra Maria 0.50, Maria Angelis 1, Maison Carmela 0.50, Bevilacqua 0.50, Zenimonti Elena 0.50, Smelde Toniutti 1, Vizenzotti Zita 0.50, Tagliavini Maria 0.50 Amemelia Znliani 0.50, Sutto Maria 0.50, Corso Olimpia 0.50, Piazzogna Anna 0.50, Facini Adelina 0.50, Mauro Ada 0.60' Nardini Irene 0.30, Erminia Fabris 0.50, Carmela Piozzer 0.50, Cremese Maria 0.50 Agosto Elvira 0.50, Copetti Pierina 0.50, Copetti Maria 0.50 Di Lenardo Gemma 0.50 Maria Cagoi 1, Maria Cogolo 1. di Marco M. 1, Colautti 1, Amalia Lodolo 0,50, Toffolo 0.50, Lia Nodari 5, Del Pup Teresina 2, Ortensia Pelizzo 3 Teresina Petri 7.45,

Bice Spiuotti L. 1, Giocouda Chiopris 1 Pitri Auna 1, Tioni Auua 2, Feruglio Palmira 1, Manini Teresa 2, Cominotto Italia 1, Missio Marina 3, Maria Barletti 2, Ceschia Teresina 1, Chituro Regina 1, Cecconi Santa 1, Michelutti Anna 1, Savoia Lucia 2, Venturini Erminia 3, Piani Rosa 1, Tioni Emilia 1, Feruglio Luigia 1, Anzuitto Rosina 1, Druissi Enrica 5, Gigetta Cantero 1, Miani Signorine (Ditta) 3, Pintti Irma 5, Minozzi Paolina 1, Giovitto Enrichetta 1, Anna Cantero 1, Maurizza Anita 1, Adelia Driussi 2, Nilbe Visentini 1, Antonietta Marcotti 1, Tranquilla Cucchini 2, Ada e Bruna Candotto 4' Antonietta e Lucia Marcotti 3, Antonietta Spadavecchia 1, Beatrice Petri 2, Pierina Petri 2, Sig. Inseguante della R. Scuola Normale: Zeuuaro V. 1, M Zille 1, De Carlo 1, Percotto Fletta 1, Maria del Biauco 1, Elena Simouitti 1, Liua Morra 1, Lussigh Auua 1, Fansoni Rina e Iole 1, Durisotti Adina 0.50, Friso Adele 0.50, Caterina Spinotti 0.50, Freschi Elena 1, Tavano Anna 1, Alice Gottardo 1, N. N. 1, Garbin 2, Arnaldi Angela 1, Gnot Imelde 1, Grolli Luigia 0.50, Gigante Ada 1, Fioritto Noemi 2, Gina Treppo 1, Rieppi Annamaria 0.50, Loughino Maria 1, Coppetti Pia 0.50, Zurchi Eleonora 1, Fabris Amelia 0.50, Druissi Caterina 1, Colautti Olga Fabris Sara 0.50, Pontoni Norina 0.50, Ida Moreale 1,

ULTIMA ORA

Il ministro pro Terre liberate

e una sua circolare.

Acconto fino a 10000 lire.

ROMA 7. — Essendo risultato al ministero per le Terre Liberate che le domande finora presentate alle competenti Intendenze di finanza per risarcimenti di danni di guerra sono in numero eccessivamente esiguo e la maggior parte perchè compilate in modo irregolare debbono essere respinte; l'on. Nava ha diretto ai prefetti delle regioni venete una circolare che si propone lo scopo di eliminare le cause che inceppano la regolare presentazione e la pronta istruttoria delle domande suddette.

Anzitutto, dispone per la più larga diffusione dei moduli gratuiti di domande e relative istruzioni (di cui è stata autorizzata la ristampa sul luogo, a cura delle intendenze di finanza), avvalendosi anche dell'opera dei sindaci dei parroci e dei segretari comunali, dei quali s'invoca altresì la valida collaborazione nel dare consiglio ai danneggiati per la sincera compilazione delle domande in modo che vi sia perfetta corrispondenza tra il danno subito e quello da unciato.

A tale scopo viene inoltre consigliata l'istituzione di appositi patronati comunali. La circolare aggiunge che in base a recentissime disposizioni provocate dallo stesso ministro on. Nava gli intendenti di finanza sono stati autorizzati a concedere anticipazioni sugli indennizzi a titolo di acconto non eccedente il terzo della somma che si può ritenere dovuta, ma in ogni caso non superiore a lire 10.000, e ciò sempre allo scopo di affrettare per quanto più possibile con la ricostituzione del patrimonio privato mobiliare ed immobiliare, la rinascita delle terre devastate.

L'on. Nava annuncia l'imminente costituzione del comitato governativo con sede in Treviso alla sua diretta dipendenza e sotto la direzione, in posto dell'on. sottosegretario di stato ed il contemporaneo inizio dell'opera ad esso comitato demandata per quanto riguarda i ricoveri provvisori e stabili, le opere di demolizione e di puntellamento dei fabbricati pericolanti, lo sgombero di aree pubbliche, la esecuzione di opere di igiene, la ricostruzione di opere di interesse pubblico provinciale comunale e di istituti di beneficenza ecc.

L'on, Ministro dichiara poi di essere disposto a dare tutti gli aiuti che gli siano consentiti agli enti di costituzione edilizia e specialmente alle cooperative che si offrissero di anticipare le ricostruzioni durante il periodo istruttosio. Da ultimo, il ministro fa appello al cordiale affiattamento alla concordia di intenti ed alla energia e fattiva attività delle autorità governative e degli enti locali e dei danneggiati per l'opera civile e patriottica, e raccomanda la semplificazione dei procedimenti e la rapidità delle esecuzioni, chiedendo di essere informato, per eliminare prontamente le eventuali deficenze che si manifestassero in ogni campo di attività in pro delle nobili provincie venete.

Per un grande Consorzio granario in Italia

ROMA, 8 — Nella sede del Sottosegretariato approvvigionamenti e consumi, sotto la pres. del ministro on. Dante Ferraris e del Sottosegretariato on. Murialdi con l'intervento del prof. Giuffrida direttore generale degli approvvigionamenti, si è riunita una numerosa assemblea di rappresentanti le principali associazioni granarie e ditte importatrici di cereali, industriali e mugnai d'Italia. Scopo della riunione era quello di di esaminare la possibilità di costituire un consorzio italiano di cereali. Secondo il criterio governativo questo nuovo grande organismo dovrebbe rispondere allo scopo di assicurare l'approvvigionamento del grano al paese offrendo in pari tempo ai commercianti il mezzo di riprendere in qualche modo la proprie attività da lungo tempo interotta. Il consorzio dovrebbe assumere progressivamente tutto ciò che riguarda l'importazione, la molitura dei cereali, la pastificazione, la pilatura del riso, e sarebbe costituito in quattro sezioni collegate ma con quistione e funzionamento autonomo. Il consorzio sarebbe costituito in ente morale sottoposto alla direzione e vigilanza del governo e ne dovrebbero far parte gli interessati nel commercio estero e nella lavorazione dei cereali ripartiti nelle singole sezioni secondo la loro funzione prevalente. La prima sezione che sarebbe costituita subito avrebbe l'esclusività delle importazioni dall'estero di cereali e legumi, provvederebbe quindi gli acquisti, al finanziamento, al trasporto, al ricevimento, all'immagazzinamento e consegne secondo le istruzioni ed ai prezzi stabiliti dal governo. Tanto il Ministro on. Ferraris, che il sottosegretario on. Murialdi, espressero la loro fiducia in un concorso più alto dei commercianti ed industriali nel funzionamento di un servizio di essenziale importanza per la vita del paese. Apertasi la discussione i rappresentanti delle associazioni granarie di Genova, Milano e Napoli ringraziarono il Governo dell'invito assicurando la cordiale collaborazione dei ceti interessati nell'interesse del paese; e furono quindi esaminati i criteri fondamentali dell'azione da svolgersi nel prossimo anno granario. L'assemblea consente pienamente nei criteri esposti ed accetta con unanimità di voti le linee fondamentali del nuovo grande organismo da costituirsi. Fu quindi deciso di affidare ad una commissione l'incarico di compilare lo statuto, di compiere tutti gli atti necessari per la legale costituzione, di raccogliere le adesioni determinando le quote di contributo ed incassando i primi versamenti, di avviare l'organismo del consorzio e di iniziare le operazioni in attesa che l'ente sia regolarmente costituito. La commissione che iniziò immediatamente i suoi lavori è composta dai signori: prof. Vincenzo Giuffrida presidente, ing. Accarini, comm. Baranzini, ing. Bozzano, cav. Caprotti, comm. Corinaldi, cav. Gobbi, cav. Mimmo, comm. Obliegt, comm. Pavoncelli, cav. Profumo, cav. Sarfatti ing. Stucchy.

Le relazioni diplomatiche fra Inghilterra e Germania.

LONDRA 7. (Camera dei Comuni). Il segretario per gli affari esteri, rispondono ad una interrogazione, dice che il governo britannico si propone di riannodare le relazioni diplomatiche colla Germania poco dopo la ratifica del trattato di pace. Ha aggiunto che non è ancora possibile dare i nomi di coloro che saranno designati come rappresentanti dell'Inghilterra in Germania.

La riforma elettorale in Francia.

PARIGI 8. — La Camera ha approvato il progetto di riforma elettorale di ritorno dal senato, senza modificarlo. La riforma diviene così definitiva.

L'Enorme commercio inglese.

LONDRA 8. — Il valore delle importazioni dello scorso mese di giugno ha raggiunto 122.562.655 sterline con un aumento di 21.400.936 di sterline sul mese di giugno 1918. Il valore delle esportazioni ha raggiunto 64.562.346 sterline con un aumento di 19.536.115 sterline.

Quando sarà presentato il trattato di pace con l'Austria?

PARIGI 8. — Contrariamente alle informazioni pubblicate dal « New York Herald si ritiene che il trattato complementare con l'Austria non potrá essere consegnato alla delegazione austriaca prima della fine della settimana. D'altra parte il « Temps » dice che il trattato potrebbe essere consegnato fra poco, ma le sottocommissioni devono ancora esaminare le controproposte austriache relative alla parte del trattato già consegnato: ed è quindi probabile che la risposta alle controproposte austriache non sarà consegnata se non dopo che tutte le controproposte saranno esaminate.

I bolscevici perdono terreno.

LONDRA 8. — Un comunicato da Arcangelo in data 4 corr. dice: Avanzammo alquanto le nostre posizioni sulla riva sinistra della Dvina e facemmo undici prigionieri Il nemico attaccò il 3 corrente ma fu respinto con gravi perdite. Effettuammo un colpo di mano contro un posto nemico il 2 corr. a Susvaga uccidendo otto nemici ed impadronendoci di una mitragliatrice.

LONDRA 8. — Si ha da Ckaterinodare in data 26 oorr. Il generale Denikin ha occupato Bielegorod in Crimea e avanzando da Theodosia ha occupato località a metà strada da Sinferopoli.

Hindemburg si offre come « capo espiatorio ».

ZURIGO 8. — Si ha da Kolberg: Il maresciallo Hindemburg pubblica una lettera aperta diretta al Maresciallo Foch nella quale prega il generalissimo degli alleati di intervenire affinchè l'intesa rinunci alla decisione di chiedere la consegna dell'Imperatore Guglielmo.

Hindemburg si offre personalmente di mettersi al posto dell'imperatore a disposizione degli alleati.

L'estradizione del Kaiser.

LONDRA, 8. (Camera dei Comuni). Un deputato chiede se gli alleati hanno inviato una qualsiasi comunicazione all'Olanda circa l'estradizione del Kaiser. Bonar Law risponde che i governi alleati non fecero ancora passi ufficiali in proposito, ma saranno prese le misure indispensabili. Il deputato chiede di nuovo se furono fatti passi non ufficiali. Bonar Law risponde: — Preferisco non fare dichiarazioni a tale riguardo.

Domenico Del Bianco direttore responsabile
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

SAPONE comune uso famiglia, vendesi Lire due hilo Saponificio Busalla

IMPORT EXPORT Italo Anglo American. Genova - Cassetta Postale 1250. Disponiamo partite salsa pomidoro, fagioli, frutta secca, Olio Oliva, Olio di semi, saponi inglesi e francesi, pelli Montevideo, prodotti Chimici, Formaggi Sardi e romani, grassi, solfato rame e nitrato soda. - Cercasi Agenti garanzie Bancarie.

VENDO carrozzino germanico robustissimo scorrevole elegante a due ruote coperte di gomma. Prezzo conveniente. Rivolgersi Martini — Trattoria alla Terazza — Udine.